

# INDICE-SOMMARIO

*pag.*

## PARTE I

### IL SISTEMA DUALISTICO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

di *Federico M. Mucciarelli*

#### CAPITOLO I

##### IL SISTEMA DUALISTICO IN UNA PROSPETTIVA COMPARATISTICA

A.	Riforma del diritto societario, autonomia statutaria, sistemi di amministrazione e controllo	3
1.	Le ragioni della riforma	3
2.	Un caso di “legal transplant” opzionale	7
3.	L’impatto reale della riforma	9
B.	Il modello dualistico nel suo ambiente d’origine	11
1.	Le società azionarie tedesche dalla conquista napoleonica al codice di commercio del 1861	11
2.	Il superamento del sistema concessorio e la nascita involontaria dell’ <i>Aufsichtsrat</i>	13
3.	La legge azionaria del 1937 e la fisionomia attuale	16
4.	La cogestione	17
5.	I caratteri attuali del modello dualistico tedesco: quadro di sintesi	19
C.	I tratti essenziali del sistema dualistico italiano	22
1.	Premessa	22
2.	I rinvii al sistema tradizionale	24

## CAPITOLO II

### IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

A.	Nomina e composizione del consiglio di sorveglianza	27
	1. Nomina	27
	2. Cessazione e revoca	30
	3. Requisiti soggettivi	34
	3.1. Requisiti di onorabilità e professionalità	34
	3.2. Incompatibilità e decadenza	36
	4. Comitati	41
	5. Il presidente del consiglio di sorveglianza	43
B.	La funzione e le competenze del consiglio di sorveglianza	45
	1. Competenze di controllo e vigilanza	45
	2. Nomina e revoca dei componenti del consiglio di gestione	47
	2.1. Nomina dei componenti del consiglio di gestione	49
	2.2. Revoca dei componenti del consiglio di gestione	50
	3. Altri poteri previsti nella legge	54
	3.1. Approvazione del bilancio	54
	3.2. Esercizio dell'azione di responsabilità	57
	4. Attribuzione statutaria di competenze assembleari	63
	5. Attribuzione statutaria di competenze decisionali "strategiche"	64
	5.1. L'evoluzione del diritto italiano e il confronto col sistema tedesco	64
	5.2. Natura della competenza del consiglio di sorveglianza	66
	5.3. Contenuto della clausola statutaria	69
	5.4. Conclusioni di carattere generale	71
	6. Flussi informativi e poteri ispettivi	72
	6.1. Poteri ispettivi	73
	6.2. Presenza alle riunioni dell'organo amministrativo e doveri di informazione "transitivi"	75
	7. Doveri e responsabilità dei membri del consiglio di sorveglianza	79
	7.1. Lo standard generale di diligenza	80
	7.2. Applicazione dei doveri di non concorrenza e del regime sugli interessi degli amministratori	84
	7.3. L'azione di responsabilità verso i consiglieri di sorveglianza	86

## CAPITOLO III

### IL CONSIGLIO DI GESTIONE

A.	Nomina e composizione del consiglio di gestione	89
	1. Nomina	89

	<i>pag.</i>
2 Cessazione e revoca	92
3 Requisiti soggettivi	93
4 Deleghe di funzioni	94
5 Il presidente del consiglio di gestione	97
B La funzione e le competenze del consiglio di gestione	98
1 Gestione esclusiva dell'impresa	98
2 Gli assetti organizzativi adeguati	100
3 Le operazioni con parti correlate	101
4 Altre competenze	106

## PARTE II

### IL SISTEMA MONISTICO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

di *Alessandro Pomelli*

#### CAPITOLO I

##### CARATTERISTICHE E DIFFUSIONE DEL SISTEMA MONISTICO IN ITALIA

1. L'introduzione del sistema monistico nell'ordinamento italiano	111
2. Dati empirici sull'utilizzo del sistema monistico in Italia	116
3. L'utilizzo del sistema monistico da parte delle società quotate italiane	119

#### CAPITOLO II

##### LA DISCIPLINA DEL SISTEMA MONISTICO

1. La tecnica normativa utilizzata	129
2. L'adozione del sistema monistico	132
3. Gestione dell'impresa e cura degli assetti organizzativi	133
4. Il sistema dei controlli interni	136
5. La revisione legale dei conti	138

## CAPITOLO III

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Elezione e composizione del consiglio, amministratori indipendenti ed eventuali amministratori di minoranza	141
2. L'equilibrio di genere	157
3. L'informativa sugli incarichi di amministrazione e controllo	157
4. Le norme relative agli amministratori nel sistema tradizionale a cui è fatto rinvio	158
5. Le norme relative agli amministratori nel sistema tradizionale a cui non è fatto rinvio	168

## CAPITOLO IV

## IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

1. Le norme applicabili	171
2. Numero, nomina e revoca dei componenti	172
3. I requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza dei componenti	181
4. I requisiti di "non esecutività"	183
5. Il limite al cumulo degli incarichi	194
6. La cessazione dell'incarico	195
7. Il compenso	197
8. L'organizzazione del comitato	201
9. Il presidente	203
10. I doveri	204
11. I poteri	223
12. Profili di responsabilità dei componenti del comitato e degli altri amministratori	230
13. Il comitato per il controllo sulla gestione nella crisi d'impresa	244
14. Il comitato per il controllo sulla gestione nelle società quotate	247

## CAPITOLO V

## SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI, SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA E SOCIETÀ COOPERATIVE

1. Società in accomandita per azioni	265
2. Società a responsabilità limitata	267
3. Società cooperative	270

CAPITOLO VI

SOCIETÀ DI DIRITTO SPECIALE E SOCIETÀ EUROPEE

1. Banche	273
2. Intermediari finanziari non bancari	296
3. Assicurazioni	298
4. Società europea	300
5. Società cooperativa europea	303

CAPITOLO VII

IL SISTEMA MONISTICO CONVIENE?

1. I punti di forza del sistema monistico	305
2. I punti di debolezza del sistema monistico	309
3. Un giudizio complessivo sull'appetibilità del sistema monistico	313

*Bibliografia*

